

## 3.4

## PROGETTO DI UN EQUIPE INTEGRATA PER LA SALUTE MENTALE DEI GIOVANI NELLA FASCIA DI ETÀ 15-24 ANNI

**Baldi Carmen**, *Psicologa, Psicoterapeuta, DSMD, process owner del progetto*

**Lora Antonio**, *Medico Psichiatra, Direttore Dipartimento Salute Mentale e delle Dipendenze*

**Bellini Gabriella**, *Assistente Sociale, Consultorio Familiare di Lecco, DMI*

**Martini Simonetta**, *Medico Psichiatra, Responsabile S.S. Area Territoriale, DSMD*

**Meregalli Stefano Maria**, *Assistente Sociale, Responsabile Area Sociale DSMD*

**Pellegrini Carlo**, *Assistente Sociale, SERT/NOA Merate, DSMD*

**Signorelli Caterina**, *Infermiere, DSMD*

**Zabarella Marina**, *Medico Neuropsichiatra Infantile, Psicoterapeuta, NPIA, DMI*

**Frisone Enrico**, *Direttore Sociosanitario*  
– ASST Lecco –

La salute mentale dei giovani è uno dei problemi emergenti a livello di *burden* della popolazione.

L'adolescenza e la prima età adulta rappresentano le fasce di età in cui è maggiore il carico legato ai disturbi psichici e da abuso di sostanze: complessivamente secondo il *Global Burden of Disease 2015* rappresentano in Italia nella fascia 15-29 anni il 37% del carico totale di malattia ed il 42% della disabilità complessiva. È anche l'età in cui da un lato esordisce la quasi totalità dei disturbi psichici e dall'altro in cui è ben documentata l'utilità di un intervento precoce per migliorare la prognosi sia a livello di decorso clinico che di disabilità e sono sempre maggiori le evidenze che indicano la necessità di un intervento precoce non solo nei disturbi mentali gravi ma anche emotivi comuni e nelle dipendenze.

Dallo studio *Espad Italia* risulta che nella fascia di età 15-19 anni il 32,9% dei ragazzi ha fatto uso di almeno una sostanza psicoattiva illegale e se ci riferiamo alla cannabis è quasi un terzo dei 15-19enni ad averne fatto uso; di questi solo una piccolissima parte giunge ai servizi per le dipendenze.

A fronte di questo quadro i servizi stanno solo in questi ultimi anni incrementando la propria accessibilità a

questa fascia di utenti, ma non sono ancora in grado di rispondere in modo coordinato ed integrato ai loro complessi bisogni, in cui spesso coesistono comorbidità (ad esempio insieme ad un disturbo psichico grave l'abuso di sostanze).

L'esistenza di più servizi che si occupano di salute mentale in questa fascia di età (SERD, NPIA, Psichiatria, rete psicologica dei consultori) da un lato frammenta la risposta, creando sovrapposizioni e riducendo l'appropriatezza degli interventi, dall'altro complica il percorso di cura dell'utente che può necessitare di più di un servizio per rispondere ai suoi bisogni; inoltre spesso SERD e psichiatria sono ancora percepite come istituzioni stigmatizzanti, e questo alza la soglia di accessibilità della fascia giovanile ai servizi.

C'è dunque bisogno di un servizio con caratteristiche innovative: specifico per i problemi di salute mentale, a bassa soglia ed in grado di fornire sia un *assessment* multidimensionale e multiprofessionale, che di promuovere, inviando a servizi specialistici, percorsi di cura basati sulle evidenze.

L'ASST Lecco si è fatta promotore di un progetto che prevede la creazione di un servizio dedicato ai giovani della fascia di età compresa tra i 15 ed i 24 anni, con caratteristiche di "bassa soglia" ossia utenti con disagio non psicopatologico e/o con modesto/sporadico utilizzo di sostanze oppure utenti portatori di fattori di rischio (figli di tossicodipendenti, figli di genitori psichiatrici, parenti o amici di suicidi, portatori di storie traumatiche etc..).

Il servizio è gestito da una équipe integrata costituita da psicologi, TRP e infermieri appartenenti a diverse strutture dell'ASST (NPIA, SERD, psichiatria e consultori), si istituisce come servizio con un proprio nome, che non identifica i servizi sanitari di riferimento, e ha sede presso spazi "neutri" (nella città di Lecco presso il Servizio Giovani del Comune di Lecco e nell'attualità si sta cercando una sede per il territorio di Merate). L'équipe può avvalersi al bisogno di altre figure professionali (psichiatra, neuropsichiatra, medici delle dipendenze) in formula di consulenza.

Il servizio permette una accoglienza libera, gratuita a qualunque giovane si presenti nei giorni e negli orari di apertura, è in grado di favorire l'arrivo del giovane attraverso una fitta rete di contatti con le agenzie presenti sul territorio (consultori e servizi privati per le dipendenze, scuole, centri di aggregazione etc...), e, qualora le problematiche del giovane fossero di competenza dei servizi specialistici, gli operatori possono *accompagnare* lo stesso al servizio più idoneo.

È inoltre in grado di offrire consultazioni, valutazioni e trattamenti psicologici e/o psicoterapici, interventi psicoeducativi, interventi di consulenza e/o informazione sull'uso di sostanze.

È prevista la possibilità di utilizzare social media (Instagram e Facebook) per il contatto diretto con i

giovani e di aprirsi a iniziative dirette a tutta la popolazione del territorio su temi legati al disagio e all'uso di sostanze.

Le ricadute previste sono ipotizzate prevalentemente nell'aggancio precoce di situazioni di disagio giovanile che non sarebbero arrivate altrimenti all'osservazione clinica; inoltre la coesistenza nella medesima équipe di psicologi dei diversi servizi specialistici permette di creare una chiara tracciabilità dei percorsi degli adolescenti e dei giovani all'interno dei servizi garantendo la continuità delle cure.

#### **Fonti dei contenuti esposti**

*Global Burden of Disease 2015 – World Health Organization*

*Incluso il suicidio*

*Dati Espad Italia 2017 (riferiti al 2016) fonte: Ifc- CNR*